
Capodanno: card. Bassetti, “uscire dalla pandemia insieme senza invettive e capri espiatori”

“La pandemia non accenna a finire e proprio in questi giorni il numero dei contagi, purtroppo, continua a salire. Si tratta senza dubbio di una grande prova per tutti”. Lo scrive il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, nel messaggio di fine anno. Il cardinale ricorda che nel 2020 “abbiamo perso amici, familiari e conoscenti” e “i costi sociali ed economici, inoltre, sono stati altissimi”: “I costi umani sono, però, probabilmente incalcolabili, soprattutto tra i giovani e gli anziani. Abbiamo, infatti, modificato stili di vita, interrotto molte relazioni personali, cessato alcune consuetudini: a scuola, nei luoghi di lavoro, nei quartieri”. Nonostante le difficoltà, il card. Bassetti vede “molti segni di speranza”. “La nostra comunità diocesana, ancorché colpita, sta rispondendo con carità, responsabilità e fede a questa prova” e il cardinale ringrazia “per tutte le vocazioni e i carismi” suscitati dal Signore “che ci stupiscono e sorprendono sempre perché ci ricordano che la Chiesa è il corpo di Cristo e ognuno di noi, laico o consacrato, ricco o povero, colto o ignorante, può servire Dio e la Chiesa, giorno per giorno, in umiltà e fervore, anche senza onorificenze o cariche particolarmente importanti”. “Occorre uscire dalla pandemia tutti insieme - aggiunge il cardinale - e con l'aiuto reciproco, senza lanciare invettive contro qualcuno, senza cercare capri espiatori della difficile situazione in cui ci troviamo e, soprattutto, senza dimenticare nessuno lungo il cammino della vita”.

Riccardo Benotti